Supplemento al N° 331 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (3 dicembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto a piedi del presente avviso si aprirà alle ore 10 antimeridiane un nuovo incanto per la vendita dei beni descritti nell'elenco stesso, che saranno deliberati al migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'asta avrà luogo mediante schede segrete;

2° Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non provi di avere depositato a cauzione dell'offerta in una cassa dello Stato, in contanti, od in titoli del debito pubblico od in quelli emessi a norma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, l'importo del decimo del valore per cui sono aperti gli incanti;

3° Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste sieno autentiche e speciali. Gli oblatori per persona da nominare dovranno attenersi al disposto degli articoli 97 e 98 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta;

4° L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo oblatore, purchè la sua offerta sia almeno eguale al prezzo d'incanto;

5° Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce del presente;

6° In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati dall'articolo 17 della legge 15 agosto 1867;

7° Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà versarsi in danaro od in biglietti di Banca;

8° Negli stessi uffici sotto indicati sono ostensibili, durante l'orario d'ufficio, le tabelle dei lotti, ed i capitolati d'asta;

9° Gli incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del regolamento relativo pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso i quali seguiranno gl'incanti	Numero dei lotti	Circondari	e comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale (Ett. Are Cent.)	Misura locale (Pò Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
11 dicembre 1867	**Brescia** Ufficio di regia prefettura	1	Brescia	Bagnolo Mella	Fabbriceria di Bagnolo Mella	Aratoria, vitata gelsiva, irrigatoria, detta Lametta, in mappa al numero 903	» 89 »	2 73	35 93	1,243 56	124 36		
Id.	Id.	2		Id.	Id.	Aratorio, vitato, gelsivo, irrigatorio ed in parte prativo, lungo la strada di Montirone, in contrada Borgo, in mappa ai numeri 118 e 119	1 99 »	6 11	35 92	1,348 25	134 83		
Id.	Id.	3		Id.	Id.	Aratorio, gelsivo, irrigatorio, detto Chiosino, in mappa al numero 344	» 24 »	» 74	6 96	381 90	38 19		
Id.	Id.	4		Poncarale	Fabbriceria di Poncarale	Casa colonica, con orto annesso, in mappa ai numeri 119, 624	» 05 30	» 16	11 »	427 76	42 78		
Id.	Id.	5		Id.	Id.	Aratorio, in contrada Monte di Mezzo, in mappa al numero 93	1 04 50	3 21	43 89	1,445 15	144 51		
Id.	Id.	6		Nuvolento	Fabbriceria di Paitone	Aratorio, in contrada Seniga, in mappa al numero 326	» 34 30	1 02	19 16	489 95	49 »		
Id.	Id.	7		Travagliato	Fabbriceria di Travagliato	Aratorio, adacquatorio, in contrada Compasso, in mappa al numero 14	» 48 60	1 49	17 56	1,020 94	102 09		
Id.	Id.	8		Id.	Id.	Casa di due stanze, vicino alla chiesa, in mappa al numero 1437	» » 40	» 01	14 52	683 26	69 33		
Id.	Id.	9		Id.	Id.	Casa con bottega, in contrada Faroni, in mappa al numero 1750	» 02 10	» 06	54 44	1,369 93	136 99		
Id.	Id.	10		Id.	Id.	Aratorio, gelsivo, adacquatorio, detto Sembriolo, in mappa al numero 761	» 92 80	2 85	50 68	3,388 21	338 82		
						Prativo, irrigatorio, detto Sembriolo, in mappa al numero 1822 *a*	» 66 90	2 05	43 15				
Id.	Id.	11		Id.	Id.	Aratorio, irrigatorio, contrada Camussi, in mappa ai numeri 1185, 1186	» 74 10	2 27	51 74	1,712 58	171 26		
Id.	Id.	12		Castelmella	Fabbriceria di Castelmella	Aratorio, irrigatorio, contrada Mandolossa, in mappa al numero 491	1 65 10	3 23	75 79	2,919 59	291 96		
						Aratorio, irrigatorio, attiguo al suddetto, in mappa al numero 494	» 49 60	1 52					
Id.	Id.	13		Id.	Id.	Prativo irrigatorio, detto Svegrada, contrada Mandolossa, in mappa al numero 498	» 62 80	1 93	41 37	1,628 80	162 88		
						Prativo, irrigatorio, detto Savoiada, in mappa al numero 499	» 44 90	1 38					
Id.	Id.	14		Id.	Id.	Casa con sette stanze e fenile, in mappa al numero 33	» 02 40	» 07	66 70	3,012 97	301 30		
						Campo annesso a detta casa, detto Chiosino, aratorio, vitato, gelsivo, in mappa al numero 32	» 49 »	1 51					
Id.	Id.	15		Id.	Id.	Prato irrigatorio, detto Petrassi, contrada Mandolossa, in mappa al numero 278	1 42 52	4 37	60 65	2,015 20	201 52		
Id.	Id.	16		Id.	Id.	Casa rustica, con portico, contrada Livelli, in mappa al numero 70	» 01 90	» 06	13 26	574 30	57 43		
Id.	Id.	17		Id.	Id.	Casa con cortile, in contrada Chiesa, in mappa al numero 3	» 01 40	» 04	15 47	705 41	70 54		
Id.	Id.	18		Id.	Id.	Aratorio, vitato, gelsivo, in contrada Livelli, in mappa al numero 60	» 40 50	1 24	70 95	1,449 25	144 93		
Id.	Id.	19		Id.	Id.	Prato irrigatorio, contrada Mandolossa, in mappa al numero 485	» 55 50	1 70	33 17	1,002 94	100 29		
Id.	Id.	20		Nave	Fabbriceria di Nave	Aratorio, vitato, gelsivo, detto Capra, in mappa al numero 406	2 12 10	6 52	148 33	4,047 31	404 73		
Id.	Id.	21		Id.	Fabbriceria di Cortine	Tenimento, composto di casa colonica, brolo prativo, aratorio, gelsivo e bosco ceduo forte, in mappa la casa numero 1186, il brolo numeri 1189, 1192, l'aratorio ai numeri 1225, 1222, 1229 e 1270, ed il bosco al numero 1010	3 84 60	11 81	164 67	7,489 25	748 93		
Id.	Id.	22		Id.	Fabbriceria di Nave	Aratorio asciutto, detto Pellizzone, contrada Mulino, in mappa al numero 1378	1 29 40	3 98	89 72	3,547 51	354 75		
Id.	Id.	23		Id.	Id.	Pezza di terra prativa e boschiva, detta La Fratta della Casa della Rovere, con casa unita, in mappa ai numeri 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2844, 3382	5 82 90	17 91	101 12	3,983 09	398 31		
Id.	Id.	24		Id.	Id.	Pezza di terra boschiva, detta Bagoletto, in mappa ai numeri 2813, 2814, 2816	5 44 10	16 71	110 49	4,430 04	443 »		
10 dicembre 1867	**Chiari** Ufficio di sotto-prefettura	25	Chiari	Coccaglio	Fabbriceria di Coccaglio	Casa in contrada Castello, composta di due locali superiori, in mappa al numero 865 *b*	» 01 01	» 03	3 12	143 »	14 30		
Id.	Id.	26		Id.	Id.	Casa di due locali superiori, contrada Bussaghe, in mappa con parte del numero 863	» 02 02	» 06	7 80	354 40	35 44		
Id.	Id.	27		Id.	Id.	Casa in contrada Ospizio, in mappa al numero 1114	» 01 60	» 04	29 12	977 40	97 74		
Id.	Id.	28		Id.	Id.	Casa in contrada Castello di un locale terreno, in mappa al numero 875	» » 20	» 01	1 56	84 40	8 44		
Id.	Id.	29		Id.	Id.	Tre piccole pezze di terra detta Redaelli Travanse e Travanse superiori, in mappa ai numeri 142, 116 e 120	» 63 »	1 94	96 60	1,193 87	119 39		
Id.	Id.	30		Rovato	Fabbriceria di Sant'Anna	Casa civile con orto in contrada Sant'Anna, in mappa ai numeri 3365, 3367, 3366, 3368	» 19 50	» 38	47 94	2,132 13	213 21		
Id.	Id.	31		Id.	Id.	Casa colonica con annessi fondi vitati e gelsivi, in contrada Sant'Anna, in mappa ai numeri 2319 *b*, 4840, 3255 e 4517	2 33 90	7 18	155 77	6,533 12	653 31		
Id.	Id.	32		Id.	Id.	Casa rurale con orto e due pezze di terra attigua arativa, vitata, contrada Sant'Anna, in mappa ai numeri 3351, 4852, 2354, 2355, 3215	» 73 61	2 26	54 80	2,427 25	242 73		
Id.	Id.	32		Chiari	Fabbriceria di Chiari	Due pezze di terra aratoria, adacquatoria, gelsiva, in mappa ai numeri 593, 594, 539 e 4879	1 76 11	5 42	89 50	3,587 73	358 77		
Id.	Id.	33		Orzivecchi	Fabbriceria di Orzivecchi	Casa con fenile, contrada Bottaini, in mappa al numero 951, ed orto, in mappa al numero 950	» 02 10	» 06	9 85	817 32	81 73		
Id.	Id.	34		Id.	Id.	Casa con corte, contrada Disciplina, in mappa al numero 84, ed orto, in mappa al numero 998	» 02 60	» 08	20 96	1,047 04	104 70		
Id.	Id.	35		Farfengo	Fabbriceria di Farfengo	Aratorio, adacquatorio, gelsivo, detto Castegnato, in mappa ai numeri 490, 493, 388 e 491	» 66 80	2 05	23 10	2,458 60	245 86		
						Aratorio, adacquatorio, gelsivo, detto Ponte Nuovo, in mappa al numero 476	» 43 20	1 33	34 64				
Id.	Id.	36		Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 206	» » 05	» 02	6 86	328 01	32 80		
Id.	Id.	37		Oriano	Fabbriceria di Oriano	Aratorio, adacquatorio, gelsivo, con ripa boscata, detto Pendolo, in mappa ai numeri 146, 147 e 165	1 17 80	3 62	76 54	2,919 19	291 92		
Id.	Id.	38		Id.	Id.	Aratorio, adacquatorio, gelsivo, con ripa boscata, detto Funera, in mappa ai numeri 411, 412 e 413	1 35 50	4 16	87 59	3,166 61	316 66		
Id.	Id.	39		Id.	Id.	Aratorio, adacquatorio, gelsivo, detto Fra Giovanni a mattina e Fra Giovanni a sera, in mappa ai numeri 47, 49 e 50	1 83 30	5 63	148 65	4,488 35	448 84		
Id.	Id.	40		Id.	Id.	Casa con istalla e portico al civico numero 13, in mappa al numero 260, con orto al numero 261 *b*	» 07 10	» 29	33 67	2,207 32	220 73		
12 dicembre 1867	**Salò** Ufficio di sotto-prefettura	41	Salò	Tremosine	Id.	Prato in mappa al numero 23	» 49 70	1 53	20 62	623 15	62 32		
Id.	Id.	42		Vobarno	Id.	Aratorio, vitato, in mappa al numero 3871	» 29 20	» 90	11 86	653 52	65 35		
Id.	Id.	43		Polpenazze	Id.	Casa con orticello, in mappa ai numeri 882, 883	» 02 10	» 06	33 21	2,028 07	202 81		
Id.	Id.	44		Id.	Id.	Aratorio, vitato, moronato, in mappa al numero 808	» 25 20	» 77	15 17	621 86	62 19		
Id.	Id.	45		Gargnano	Id.	Casa colonica, con portico in istato di deperimento, in mappa al numero 1601	» » 50	» 02	9 12	231 83	23 18		
Id.	Id.	46		Id.	Id.	Casa rustica di undici locali, al civico numero 545, in mappa al numero 2157	» » 80	» »	18 25	448 14	44 81		
Id.	Id.	47		Toscolano	Id.	Casa di due locali terreni e quattro superiori e fondo aratorio annesso, in mappa ai numeri 1309, 1310 e 1313	» 04 40	» »	15 60	299 84	29 98		
Id.	Id.	48		Id.	Id.	Casa di due locali terreni e quattro superiori, in mappa al numero 1332	» » 80	» »	11 22	362 90	36 29		
Id.	Id.	49		Portese	Id.	Aratorio vitato, gelsivo, in mappa al numero 72	» 16 70	» 51	6 16	731 17	73 12		
Id.	Id.	50		Id.	Id.	Aratorio vitato, gelsivo, in mappa al numero 75.	» 09 30	» 29	2 65	470 47	47 05		

Segue **ELENCO**

Giorno dell'incanto	Uffici presso ai quali seguiranno gl'incanti	Numero dei lotti	Circondari e comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale (Ett. Are Cent.)	Misura locale (Piè Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
12 dicembre 1867	Salò Ufficio di sotto-prefettura	51	Portese	Fabbriceria di Oriano	Prato vitato, moronato, in mappa al numero 74	» 13 70	1 42	4 73	704 10	70 41		
Id.	Id.	52	Id.	Id.	Campo vitato, olivato, in mappa al numero 55	» 24 60	» 76	9 12	794 13	79 41		
Id.	Id.	53	Id.	Id.	Orto vitato, in mappa al numero 506	» 01 90	» 07	» 96	345 60	34 56		
Id.	Id.	54	Puegnago	Id.	Montivo boscato, in mappa al numero 1141	» 28 62	» 88	1 20	71 27	7 13		
Id.	Id.	55	Muscoline	Id.	Montivo castanile, in mappa al numero 1100	» 15 30	» 47	2 83	114 49	11 45		
Id.	Id.	56	Id.	Id.	Montivo castanile, in mappa al numero 1092	» 22 80	» 69	4 18	133 70	13 37		
Id.	Id.	57	Id.	Id.	Montivo castanile, in mappa al numero 681	» 12 46	» 38	1 62	67 31	6 73		
Id.	Id.	58	Id.	Id.	Monte zerbivo, pascolivo, in mappa ai numeri 807 e 1714	» 89 56	2 75	3 16	119 54	11 95		
Id.	Id.	59	Id.	Id.	Montivo boscato, in mappa al numero 1027	» 32 80	1 01	1 50	87 88	8 79		
Id.	Id.	60	Id.	Id.	Aratorio vitato, in mappa al numero 945	» 19 08	» 58	10 28	383 51	38 35		
Id.	Id.	61	Id.	Id.	Aratorio vitato, in mappa ai numeri 855 e 857	» 61 29	1 88	47 30	1,749 90	174 99		
Id.	Id.	62	Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 1593	» » 90	» 03	1 50	287 67	28 77		
Id.	Id.	63	Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 298	» 09 »	» 28	4 18	174 60	17 46		
Id.	Id.	64	Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 859	» 01 40	» 01	9 10	286 52	28 65		
Id.	Id.	65	Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 484	» 01 40	» 01	16 38	569 60	56 96		
Id.	Id.	66	Id.	Id.	Casa con orto, in mappa ai numeri 852 e 853	» 05 60	» 17	33 78	892 10	89 21		
Id.	Id.	67	Degagna	Id.	Orto, in mappa al numero 298	» 01 40	» 04	» 67	19 27	1 93		
Id.	Id.	68	Goglione-sotto	Id.	Casa con orto, in mappa ai numeri 400 e 402	» 10 50	» 22	27 30	698 33	69 83		
Id.	Id.	69	Id.	Id.	Aratorio irrigatorio, in mappa al numero 948	» 35 40	1 09	20 46	456 41	45 64		
Id.	Id.	70	Limone S. Giovanni	Id.	Casa, in mappa al numero 268	» » 60	» 02	8 40	112 40	11 24		
Id.	Id.	71	Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 187	» » 30	» 01	7 20	134 73	13 47		
Id.	Id.	72	Id.	Id.	Casa, in mappa al numero 263	» 01 30	» 04	18 48	227 53	22 75		
Id.	Id.	73	Id.	Id.	Casa di promiscua proprietà, ai numeri 203-2 e 203-3	» » 10	» »	10 80	185 47	18 54		
Id.	Id.	74	Id.	Id.	Fenile, in mappa al numero 235 sub. 2	» » »	» »	3 60	74 23	7 42		
Id.	Id.	75	Limone Borgo	Id.	Luogo terreno, in mappa al numero 209 sub. 1	» » 30	» 01	3 »	68 93	6 89		
Id.	Id.	76	Gardone Riviera	Id.	Aratorio vitato, in mappa al numero 790	» 17 40	» 53	1 71	149 38	14 93		
Id.	Id.	77	Id.	Id.	Aratorio vitato, olivato, in mappa al numero 1220	» 11 »	» 34	2 29	106 54	10 65		
Id.	Id.	78	Id.	Id.	Bosco ceduo forte, in mappa al numero 397	» 37 60	1 16	2 27	118 70	11 87		
Id.	Id.	79	Id.	Id.	Bosco ceduo misto, in mappa al numero 1740	» 39 10	1 20	2 74	168 39	16 83		

4063 Brescia, 18 novembre 1867.

Il direttore — PARRAVICINI.

Direzione demaniale di Ancona

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato, 7 dicembre prossimo, si procederà nell'ufficio del registro di Nocera Umbra, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta dei giorni 20 e 23 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre ultimo.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso il suddetto ufficio del registro di Nocera Umbra.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualunque cassa dello Stato, quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Nocera Umbra.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ove gli esperimenti d'asta riescano negativi gli atti per la vendita a schede segrete seguiranno nel giorno di sabato 21 dicembre stesso, presso il suddetto ufficio del registro.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 1 e 2 di . . . . L. 10
Per il lotto 3 di . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella C	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario Per concorrere all'asta	Deposito necessario Per spese
1	370	Gualdo Tadino	Appezzamento di terra affittato, in vocabolo Il Colle, di qualità prativo, pascolivo, della superficie di ettari 3 ed are 2, distinto nella mappa di Morano coi numeri 232, 235, e dell'estimo di lire 350 52	890 64	»	90 »	41 »
2	383	Nocera Umbra	Terreno affittato, in vocabolo Vallefeggio, di qualità pascolivo, della superficie di ettari 66, are 59 e centiare 3, distinto nella mappa Monte del Poggio coi numeri 138, 286 al 290, e nella mappa Nocera col numero 1713, dell'estimo di lire 4333 14	10,071 98	957 74	1,072 »	454 »
3	389	Id.	Appezzamenti affittati, in vocabolo Busche e Marcato, di qualità prativi, pascolivi, della superficie di ettari 1, are 40 e centiare 6, distinti nella mappa di Nocera coi numeri 127, 129, 1246, dell'estimo di lire 539 23	1,297 70	»	130 59	59 »

Perugia, 15 novembre 1867.

L'ispettore demaniale delegato
Gentili.

4103

Pretura di Carignano.

Il pubblico è avvisato che in esecuzione di deliberazione, in data 10 settembre ultimo scorso, della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 dicembre 1867, in una delle sale di quest'ufficio di pretura, con intervento ed assistenza del signor sindaco locale qual delegato dalla suddetta Commissione e del signor ricevitore del registro di questa città, e sotto la presidenza del signor pretore di questo mandamento, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, a favore del miglior offerente, del seguente stabile:

Lotto unico.

Campo al Cerretto in un sol corpo, senza casa rustica, in territorio di Carignano, coerenti a levante i beni di Antonio Castagno, a mezzodì proprietà Bertero e Camerano, a ponente la contessa delle Fontanelle, ed a notte la medesima, di ettari 4, are 24, centiare 44, n° 298 di mappa, sezione 12, proveniente dal seminario arcivescovile di Torino, dell'estimo censuario di lire 400, affittato con scrittura privata, in agosto 1865, ad Osella Antonio di Carignano.

Prezzo estimativo sul quale si apre l'asta . . . . L. 6702 11.

Il deposito a farsi per cauzione delle offerte, onde essere ammesso a concorrere all'asta, è stabilito nella somma equivalente al decimo del prezzo sul quale viene aperto l'incanto, cioè lire 670 21.

Tale deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valor nominale.

L'incanto avrà luogo mediante schede segrete.

Ciascun offerente dovrà, appena dichiarato aperto l'incanto, rimettere in piego sigillato, al funzionario che vi presiede, la propria offerta accompagnata dal certificato del seguìto deposito del decimo del prezzo.

Ricevute tutte le offerte, quegli che presiede agli incanti apre in presenza degli astanti e legge, o fa leggere, ad alta ed intelligibile voce le singole offerte, e quindi proclamerà l'aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente.

Il diritto di presentare offerte cessa dal momento in cui incomincia l'apertura dei pieghi.

Entro il termine di giorni 10 dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa del ricevitore del registro di Carignano una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

Il deliberatario dovrà obbligarsi a soddisfare l'annuo canone di lire 15 70, gravante il suddescritto stabile, sotto il titolo di decime di Sua Altezza.

La vendita del suindicato stabile è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione nell'ufficio del ricevitore del registro di questa città, ove pure sono ostensibili l'estratto della tabella n° 9 ed i relativi documenti.

Dalla pretura di Carignano, li 16 novembre 1867.

All'originale: ROZ, pretore.
Manualmente: M. GIUDICE, cancelliere.

Per copia conforme:
Maurizio Giudice, *cancelliere.*

4056

Provincia di Sassari.

Il sottoscritto direttore del demanio in Sassari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto, nel locale dell'ufficio della direzione demaniale di Sassari, posto nelle appendici dell'ospedale civile, casa Queirolo, n° 5, nel giorno 5 del prossimo mese di dicembre 1867, alle ore 9 antimeridiane, all'incanto dei lotti dal n° 118 al n° 129 inclusivo infradesignati, e pel successivo giorno 6 dal n° 130 al n° 141 inclusivo, e pel giorno 7 dal n° 142 al n° 149, per deliberarsi in vendita al miglior offerente alle condizioni seguenti:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non comprovi un deposito a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo ha testè emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.
6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione.
7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme con le tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio della rammentata direzione demaniale, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dei lotti	Provenienza	Immobili posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
118	Capitolo di Sassari	Casa alta a tre piani, contrada la Maddalena, numero 16	4,797 31	479 73	25 »
119	Id.	Casa alta a due piani, contrada la Maddalena, numero 17	7,106 95	710 70	50 »
120	Id.	Casa alta a due piani, contrada Turritana, numero 71	9,155 44	915 54	50 »
121	Id.	Casa alta a due piani, contrada la Maddalena, numero 22	5,330 65	533 07	50 »
122	Id.	Casa alta a due piani, contrada Turritana, numero 76	3,699 62	369 96	25 »
123	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Turritana, numero 1	9,204 45	920 45	50 »
124	Id.	Casa alta a due piani, contrada Turritana, numero 23	10,906 87	1,090 69	100 »
125	Id.	Casa alta a due piani, contrada la Maddalena, numero 26	5,633 81	563 38	50 »
126	Id.	Casa alta a due piani, contrada Turritana, numero 57	3,868 65	386 87	25 »
127	Id.	Casa alta a due piani, contrada Via Grande, numero 1	19,996 97	1,999 70	100 »
128	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Via Grande, numero 2	42,200 99	4,220 10	100 »
129	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Via Grande, numero 78	8,777 83	877 78	50 »
130	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Turritana, numero 66	26,271 11	2,627 11	100 »
131	Id.	Casa alta a due piani, contrada Turritana, numero 96	4,980 99	498 10	25 »
132	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Carra piccola, numero 4	10,088 45	1,008 85	100 »
133	Id.	Casa alta a due piani, contrada Via Insinuazione, numero 8	12,584 19	1,258 42	100 »
134	Id.	Casa alta a due piani, contrada Dietro le Carceri, numero 18	6,586 06	658 61	50 »
135	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Carra Grande, numero 19	9,838 73	983 87	50 »
136	Id.	Casa alta a due piani, contrada Via Insinuazione, numero 7	7,138 71	713 87	50 »
137	Id.	Casa alta a due piani, contrada Campo di Carra, numero 34	5,571 27	557 13	50 »
138	Id.	Casa alta a due piani, contrada Via Grande, numero 44	8,841 69	884 17	50 »
139	Id.	Casa alta a tre piani, contrada Via Grande, numero 58	7,840 07	784 01	50 »
140	Id.	Casa alta a due piani, contrada Via Lunga, numero 77	5,654 09	565 41	50 »
141	Id.	Casa alta a due piani, contrada Via Lunga, numero 69	5,068 23	506 82	50 »
142	Scolopi di Sassari	Verziere e giardino d'agrumi, nella regione Logulentu	6,104 43	610 44	50 »
143	Id.	Predio olivato con vigna ed aratorio, regione Taniga	9,168 57	916 86	50 »
144	Id.	Oliveto detto Piano di Trave, regione Zuari	12,419 59	1,241 96	100 »
145	Id.	Predio olivato, regione Zuari	9,634 47	963 45	50 »
146	Id.	Orto, regione Preda Niedda	1,552 16	155 22	10 »
147	Id.	Verziere, fruttali e vigna, regione Runcu	4,639 63	463 96	25 »
148	Id.	Oliveto, regione Preda Niedda	3,616 84	361 68	25 »
149	Id.	Piccolo chiuso, regione Ottava	3,871 21	387 12	25 »

Sassari, 22 novembre 1867.

Il direttore
G. Magni.

4096

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto ai piedi del presente avviso si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele; avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato, in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Negli stessi uffici sottoindicati, presso dei quali si terranno le aste, sono ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste siano autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione. Questo deposito dovrà effettuarsi in danaro o biglietti di Banca.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso i quali seguiranno gl'incanti	Numero della tabella	Numero dei lotti	Ente morale da cui proviene lo stabile	Circondario	Comuni	Descrizione dello stabile	Superficie legale (Ett. Are Cent.)	Superficie locale (Pert. Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in aumento
		1	1	Fabbriceria parrocchiale di Vicobellignano.	Casalmaggiore	Casalmaggiore Vicobellignano frazione	Aratorio vitato, argilloso, detto Campo Baratello, in mappa al numero 205, fra i confini a mattina strada comunale, a mezzodì stradello di vuotazione, a ponente Storti ed a monte Valenti	» 19 36	2 09	Sc. 28 » 5	470 63	47 06	10
		2	2	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Gallina, in mappa al numero 260, fra i confini a levante Pezzoli, a mezzodì Fazzi ed abbaziale di Casalmaggiore, a ponente Genovesi, a monte abbaziale suddetta, e parte conte Busi	2 35 62	29 04	342 » »	6,186 83	618 68	50
		3	3	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Fabbrica, in mappa al numero 250, fra i confini, a mattina fabbriceria di Vicobellignano, a mezzodì Genovesi, a ponente strada comunale, a monte pubblico colatore Dugale	» 81 27	10 01	117 5 6	2,657 03	265 70	25
		4	4	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Vallate, o Dossello, in mappa al numero 88, fra i confini a levante Chiesa Luigi, a mezzodì Aroldi e Valenti, a monte Aroldi, a ponente suddetto	» 56 72	7 01	60 4 »	1,706 17	170 62	10
		5	5	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Casamento, in mappa al numero 566, fra i confini a levante Tarasconi, a mezzodì il suddetto, a monte eredi Casazzo, a ponente i suddetti.	1 21 63	15 01	176 3 2	3,708 23	370 82	25
		6	6	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Saviana, in mappa al numero 407, fra i confini a levante e mezzodì strada comunale, a sera Finardi, a monte Longori	» 98 18	12 03	142 3 »	2,896 67	289 67	25
		7	7	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Cumulino, in mappa ai numeri 84, 86, fra i confini a mattina Aroldi, a mezzodì Pagliari, a ponente parrocchiale di Agoiolo, a monte il pubblico colatore Cumula	» 36 »	4 11	46 4 4	1,146 69	114 67	10
		8	8	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Cumulino, in mappa al numero 144, fra i confini a mattina Pezzoli, a mezzodì Aroldi e parte fabbriceria di detto luogo, a ponente Vezzosi, a monte pubblico Dugale-Cumula	» 41 33	5 03	61 1 »	1,208 06	120 81	10
		9	9	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Giavazza, in mappa ai numeri 157, 158, fra i confini a levante fratelli Marinoni, a mezzodì abbaziale di Casalmaggiore, a ponente parte la suddetta e parte Aroldi, Storti-Bresciani e Bertolotti	» 89 11	11 »	115 4 7	2,606 80	260 68	25
		10	10	Id.	Id.	Casalmaggiore Agoiolo frazione	Aratorio vitato, detto Campo Vallate, in mappa al numero 79, fra i confini a mattina abbaziale di Casalmaggiore, a mezzodì Aroldi-Bertolotti, a ponente strada comunale, a monte Aroldi	1 30 90	16 05	170 » »	3,676 59	367 66	25
14 dicembre	Sotto-prefettura di Casalmaggiore	11	11	Id.	Id.	Casalmaggiore Vicobellignano frazione	Aratorio vitato, detto Campo Lamarino, in mappa al numero 24, fra i confini a mattina Genovesi, a mezzodì e ponente Dovara, a monte Tarasconi-Melzi	» 69 54	8 15	74 2 2	1,772 71	177 27	10
		12	12	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Campo Mottaiola, in mappa al numero 207, fra i confini a mattina abbaziale di Casalmaggiore, a mezzodì Faita, a ponente Valenti-Fazzi, a monte, Aroldi-Zani	» 29 72	3 16	43 » 7	862 49	86 25	10
		13	13	Id.	Id.	Casalmaggiore Agoiolo frazione	Aratorio vitato, detto Campo Bosco, in mappa al numero 85, fra i confini a mattina benefizio del Crocifisso, a mezzodì Grandi, a ponente il suddetto, a monte Longari-Ponzoni	» 75 54	9 08	98 » 5	2,543 89	254 39	25
		14	14	Id.	Id.	Casalmaggiore Villanova frazione	Aratorio vitato, detto campo Spinata, in mappa al numero 108, fra i confini a mattina abbaziale di Casalmaggiore, a mezzodì colatore Lizzarolo, a ponente Negri, a monte Vaini	» 35 72	5 11	38 1 2	706 40	70 64	10
		15	15	Id.	Id.	Casalmaggiore Vicobellignano frazione	Aratorio vitato, detto Baratte di levante, in mappa al numero 239, fra i confini a mattina beni Tarasconi, a mezzodì Genovesi, a ponente Badalotti, a monte Malossi.	» 51 »	6 07	74 1 »	2,950 60	295 06	25
							Aratorio vitato, detto Baratte di ponente, in mappa al numero 246, fra i confini a mattina Faesi-Cerati, a mezzodì Genovesi, a ponente il suddetto, a monte il suddetto e Malossi	» 66 81	8 07	96 5 7			
		17	16	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto campo Naresco, in mappa al numero 319, fra i confini a mattina e mezzodì strada comunale, a ponente Bini, a monte Fazzi	» 66 27	8 04	96 2 »	2,343 43	234 34	25
							Aratorio vitato, detto campo Noreschino, in mappa al numero 313, fra i confini a mattina Fazzi, a mezzodì orfanotrofi maschili di Casalmaggiore, a sera Tarozzi, a monte Aroldi	» 11 73	1 12	17 » 1			
		18	17	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, detto campo Bagnolo, in mappa al numero 237, fra i confini a mattina Riva, a mezzodì abbaziale di Casalmaggiore, a ponente Tarasconi-Melzi, a monte Malossi e Zani	» 28 63	3 13	41 3 3	1,771 »	177 10	10
							Aratorio vitato, detto Bagnolo, in mappa al numero 237, fra i confini a mattina Fazzi a mezzodì abbaziale di Casalmaggiore, a ponente Riva, a monte Zani	» 37 01	4 14	53 5 »			
		20	18	Id.	Id.	Id.	Casa con orto, in mappa ai numeri 420, 421, 703 e 704, fra i confini a levante Aroldi, a mezzodì vuotagioni di queste ragioni, a sera strada Centrale, a monte altra vuotazione.	» 10 36	1 06	31 5 ½	3,561 97	356 20	25
		7	19	Beneficio della B. V. della Neve nella chiesa arcipr. del Castello.	Id.	Viadana frazione di Cogozzo	Pezza di terra aratoria, vitata, alberata, in mappa al numero 5546, fra i confini a levante Maggi-Villani, a mezzodì Cappelli, a ponente Vaccari, a monte strada comunale di Cogozzo	» 90 26	13 19	L. 517 62	7,005 53	700 55	50
							Pezza di terra come sopra, in mappa al numero 5606, fra i confini a levante e tramontana strada comunale di Cogozzo, a mezzodì Bianchi, a ponente eredi Batistella.	1 63 89	25 01	1,108 22			
13 dicembre	Pretura di Viadana	9	20	Beneficio di Santa Margherita nella parrocchiale di Bozzoletto.	Id.	In frazione di Bozzoletto	Aratorio vitato, alberato, in mappa al numero 1752, fra i confini a levante benefizio di Sant'Agata in Bozzoletto e contrada Mazzuchini Magavoli, a mezzodì la suddetta, a ponente Baruffaldi, a tramontana viozzolo Cominotti	3 02 97	46 07	Sc. 377 4 »	5,437 63	543 76	50
		8	21	Id.	Id.	Id.	Aratorio vitato, alberato, in mappa al numero 1509, fra i confini a levante benefizio di Sant'Agata in Bozzoletto, a mezzodì benefizio di S. N., goduto dal sacerdote Grassi, a ponente strada della Motta, a mezzanotte strada di Bodeschirpo	2 65 07	40 12	329 3 »	5,215 50	521 55	50

4062 Brescia, 14 novembre 1867.

Il direttore — PARRAVICINI.

Sotto-prefettura del circondario d'Ivrea.

Si notifica

Che il 7 del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 di mattina, avrà luogo in detto ufficio un secondo incanto dei seguenti stabili provenienti dall'asse ecclesiastico, rimasti invenduti nell'asta tenutasi il giorno 22 corrente:

1° Casa d'abitazione sita nella città d'Ivrea, via Arduino, proveniente dal Seminario vescovile, di are 1 20, al prezzo di lire 2443 40.

2° Palazzo denominato di Santa Chiara, nella città stessa e proveniente dal capitolo della cattedrale d'Ivrea, al prezzo di lire 53,442.

L'asta ha luogo a partiti segreti in aumento ai prezzi qui sopra accennati.

Li fatti partiti dovranno essere stesi su carta bollata da 50 centesimi e presentati in piego suggellato a chi presiede gli incanti.

Il deposito a farsi per essere ammessi all'incanto, è stabilito:

Pel primo lotto, a L. 244 34 — Pel secondo lotto, a L. 5344.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente in aumento ai detti prezzi, quantunque non venga presentato per ogni lotto che un sol partito.

La vendita di detti beni è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione presso il ricevitore del registro.

Ivrea, 25 novembre 1867.

Per detto ufficio, *il segretario*
Derossi.

4076

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato 7 dicembre prossimo si procederà nell'ufficio del registro di Poggio Mirteto, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata del giorno 20 settembre scorso furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre ultimo.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso il suddetto ufficio del registro di Poggio Mirteto.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualunque cassa dello Stato, quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Poggio Mirteto.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ove gli esperimenti d'asta riescano negativi gli atti per la vendita a schede segrete seguiranno nel giorno di sabato 21 dicembre stesso, presso il suddetto ufficio del registro.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 1 e 2 di . . . . L. 10
Per i lotti 3 e 4 di . . . . » 25

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella C	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	334	Montopoli	Bosco ceduo e prato pascolivo, in vocabolo Macchia delle Monache, della superficie di ettari 6, are 98, distinto in mappa ai numeri 514, 515 e 516, dell'estimo di lire 512 26	808 36	»	81 »	37 »
2	335	Poggio Mirteto	Terreno seminativo, olivato, in vocabolo San Valentino o Salette, della superficie, di are 75, centiare 6, distinto in mappa col numero 718, dell'estimo di lire 533 05	1,220 88	»	123 »	55 »
3	336	Id.	Predio, vocabolo Sant'Anzio o Mattapaura e Fornonero, tenuto in affitto con casa colonica, di qualità seminativo, prativo, vitato e bosco ceduo, della superficie di ettari 17, are 85, centiare 31, distinto in mappa coi numeri 189, 191, 192 1/2, 179, 193, 194, 180 e 188, dell'estimo di lire 2174 05	4,399 92	»	440 »	198 »
4	337	Fara	Prato in Fara, vocabolo Parate e Cereto, tenuto in affitto, della superficie di ettari 3, are 24 e centiare 30, distinto in mappa coi numeri 103 e 132, dell'estimo di lire 1479 38	3,898 13	»	390 »	176 »

Perugia, 15 novembre 1867.

L'ispettore demaniale delegato
Gentili

4104

R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che essendo riusciti infruttuosi gli incanti tenutisi a pubblica gara nel giorno 19 novembre corr. per la vendita dei beni sotto descritti si procederà al secondo esperimento il giorno 4 dicembre alle ore 11 antimeridiane, presso l'ufficio di prefettura di Siracusa per l'aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Convento dei Carmelitani.				
40	Casa di tre stanze a pian terreno in via Solitudine . . .	Siracusa	1,013 43	104 34	
	Monastero del Ritiro.				
43	Un basso in cortile Migliore	»	735 66	73 56	
44	Un basso in cortile Migliore	»	647 40	64 74	
45	Un basso in cortile Migliore	»	274 06	27 40	
46	Un basso in cortile Migliore	»	274 06	27 40	
48	Un basso in via Tintoria	»	344 73	34 47	

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto a schede segrete giusta l'articolo 105 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia della offerta, nella cassa del sig. ricevitore del registro il decimo del prezzo d'asta o in titoli fruttiferi emessi a norma dell'art. 17 della legge anzidetta, ovvero in certificati del debito pubblico.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per gli incanti.
5. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
6. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
7. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e i documenti trovansi ostensibili in quest'ufficio di prefettura dalle 11 mattutine alle tre pom.

Dato a Siracusa, il 23 novembre 1867.

4108

Il Prefetto

Regia prefettura di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che essendo riusciti infruttuosi gli incanti tenutisi a pubblica gara nel giorno 20 novembre corr. per la vendita dei beni sottodescritti si procederà al secondo esperimento il giorno 5 dicembre alle ore 11 antimeridiane presso l'ufficio della prefettura di Siracusa per l'aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Monastero di S. Lucia Vergine.				
52	Un pozzo con vasche e casa terrana in via S. Antonio . .	Siracusa	2,770 53	277 05	
54	Casa terrana nel cortile Carità	Idem	237 74	23 77	
	Monastero SS. Annunziata.				
58	Un basso con pozzo in via Ciantro	Idem	537 66	53 76	

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto a schede segrete giusta l'articolo 105 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia dell'offerta nella cassa del signor ricevitore del registro il decimo del prezzo d'asta, o in titoli fruttiferi emessi a norma dell'articolo 17 della legge anzidetta, ovvero in certificati del debito pubblico.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98, del regolamento suddetto.
4. Si procederà alla aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gli incanti.
5. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dello articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
6. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc. il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
7. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della prefettura di Siracusa dalle undici mattutine alle tre pomeridiane.

Dato a Siracusa, li 24 novembre 1867.

4109

Il Prefetto

Direzione compartimentale di Alessandria.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di domenica 15 dicembre prossimo venturo, avanti la pretura di Tenda si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per la aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti il lotto numero 1 dell'elenco 6° già stato pubblicato, il quale elenco e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso la pretura suddetta.

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Elenco sesto.	1.	2.	3.
1	Briga Marittima	1° Campo nella regione Morignolo, di provenienza dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Morignolo, coerenti Lanza Bartolomeo, eredi Pacenta, il torrente Toana ed il torrente Amarine e la strada pubblica, di ettari 0 75 00. 2° Orto nella suddetta regione e della provenienza come sopra, aventi i confini del suddescritto campo di cui forma un sol corpo, di ettari 0 01 00. 3° Campo nella regione Graggio, della suddetta provenienza, coerenti il Canonicato Minore in Briga, Gaetano Maddalena, la strada vicinale ed il pascolo comunale, di ettari 0 70 00; e così della totale superficie di ettari 1 46 00.	1,241 03	124 10	10

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dei ricevitori demaniali, e d preferenza in quella del registro di Tenda, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 ago sto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa dell'uffizio del registro di Tenda, entro dieci giorn dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somm corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salvo la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che f seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nell cassa del suddetto uffizio di registro, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annual coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo de prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pur dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 16 novembre 1867.

3891

Il Direttore
Ferrari.

R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 dicembre alle ore 10 antimeridiane in Vicenza da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso la R. Intendenza di finanza in Vicenza tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una Cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta si farà a schede segrete per cui ogni offerente è tenuto a rimettere prima dell'ora succitata le sue offette in piego suggellate a chi presiede all'incanto accompagnata dal certificato di deposito di cui all'art. 5. La delibera verrà fatta a favore del maggior offerente e nel caso in cui due o più persone abbiano fatto offerta di un prezzo eguale, nè consentissero di venire ad una gara fra di loro, si estrarrà a sorte l'offerta da preferirsi.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. L'aggiudicazione sarà fatta quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto. Essa sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul suo prezzo.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Campi 1, tavole 104, in colle ai numeri 829, 855 della mappa, di pertiche 4 34, colla rendita di lire 12 46.	S. Urban di Montecchio maggiore contrà Fregolba	367 72	36 77	18 »
2	Fondo di campi 2[4 circa in colle, con casa, ai n. 59, 61, 62, 65, 66, 68, 101, di pertiche censuarie 2 35, colla rendita di lire 27 75.	S. Urban presso i Bernuffi	971 38	97 13	49 »
3	Terreni zappativi e boschivi di campi 5 1[4 circa, ai numeri di mappa 188, 189, 192, 265, 266, 267, 268, 290, 291, di pertiche censuarie 20 50, colla rendita di lire 20 28.	S. Urban contrà Val Precanora	710 02	71 »	36 »
4	Campi 2 3[4 circa al n. 416 di mappa, di pertiche 11 17, colla rendita di lire 29 48.	S. Urban verso i Bernuffi	1,031 41	103 14	52 »
5	Stanza in 2° piano in mappa sub 2, colla rendita censuaria di lire 13 44.	Arzignano contrà San Gaetano	305 07	30 50	15 »
6	Campi 3 3[4 circa in mappa ai numeri 73, 74, 161, 162, di pertiche censuarie 13 50, colla rendita di lire 34 89.	Bolzan lungo Tesina	959 53	95 95	48 »

4059

Il Regio consigliere intendente
Questiaux.

Regia prefettura di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che essendo riusciti infruttuosi gli incanti tenutisi a pubblica gara nel giorno 18 novembre per la vendita dei beni sottodescritti si procederà al secondo esperimento il giorno 3 dicembre alle ore 11 antimeridiane presso l'ufficio della prefettura di Siracusa per l'aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente.

ELENCO DEI BENI.

N° d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Convento S. Francesco d'Assisi.				
36	Due bassi in strada S. Agostino	Siracusa	604 03	60 40	
37	Due bassi in strada S. Agostino	Idem	632 03	63 20	
38	Tre bassi in strada S. Agostino	Idem	872 66	87 26	

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto a schede segrete giusta l'art. 105 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta nella cassa del sig. ricevitore del registro il decimo del prezzo d'asta o in titoli fruttiferi emessi a forma dello art. 17 della legge anzidetta, o in certificati del debito pubblico.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.
5. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'art. 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
6. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc. il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
7. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della prefettura di Siracusa, dalle 11 mattutine alle 3 pomerid.

Dato a Siracusa, li 22 novembre 1867.

4107

Il Prefetto

FIRENZE — Tip. Eredi Botta
via del Castellaccio.